

# SA- PE- RI PUBBLICI

**SAPERI PUBBLICI**  
**Bologna, piazza Verdi,**  
**1 ottobre 2018, 21.00-23.00 | 2 ottobre 2018, 17.00-23.00**

## **Comunicato Stampa**

### **Rendiamo pubblici i nostri saperi. Proviamo a ragionare.**

«Scrittori, giornalisti, musicisti, registi, attori, artisti, pro-fes-so-ri! Dico a voi! Adesso è il momento di mobilitarsi: tra molto poco potrebbe essere troppo tardi» (M. Ciancio). «Serve un'Università che si assuma la responsabilità di esprimere la propria posizione. Sono inutili al Paese intellettuali potenti ma silenziosi» (F. Maraffa).

Così, nel luglio scorso, due studentesse dell'Alma Mater Studiorum si sono rivolte, con due coraggiose lettere aperte, ai loro professori e alla loro Università: un'Università pubblica e laica, autonoma e pluralistica, chiamata in questo modo a esprimersi su un presente politico che allarma e spesso indigna.

*Saperi pubblici* è la prima risposta ai loro appelli: docenti e studenti, artisti e società civile si sono dati **appuntamento a Bologna, in piazza Verdi, al centro della zona universitaria, nei giorni dell'1 e 2 ottobre**, per affermare il loro diritto e dovere di prendere la parola: di prendere posizione, pubblicamente e chiaramente.

Di fronte all'istigazione al razzismo e alla retorica della patria; di fronte al disprezzo delle diversità e all'attacco a diritti che credevamo indiscutibili; di fronte alla squalificazione della scienza e della competenza, al dibattito pubblico ridotto a un post o a un tweet, alla presunta volontà del popolo invocata per giustificare tutto, anche la quotidiana educazione al pregiudizio, all'intolleranza e all'odio; di fronte a tutto questo, e contro ogni forma di «povertà critica» – come l'ha chiamata il Presidente Mattarella – docenti, studenti, scrittori, attori e musicisti si raduneranno per chiedere: proviamo a ragionare?

Con convinzione, con energia, con pacifica fermezza, opponiamo un discorso critico e problematico a chi si dichiara avvocato e portavoce del popolo; proviamo a ragionare, sì, e affermiamo che al nostro tempo complesso non si addicono semplificazioni, millanterie demagogiche, invenzioni di “nemici immaginari” contro i quali indirizzare le paure e le preoccupazioni collettive. Abbiamo già visto tutto questo: a ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali fasciste i segnali non vanno sottovalutati, il silenzio non va sottoscritto.

Saremo in piazza Verdi, per ragionare e invitare a ragionare, come docenti e studenti di una grande Università pubblica, il cui Statuto obbliga a «perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture», dichiarando nostro «valore preminente il rispetto dei diritti fondamentali della persona, che l'Ateneo si impegna a promuovere e a tutelare in ogni circostanza».

Con il patrocinio di:



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Comune di Bologna

# SA- PE- RI PUBBLICI

Con noi ci saranno artisti e intellettuali che hanno risposto generosi e numerosi al nostro invito; e chi non potrà essere lì con noi ha voluto inviarcì, e continua a inviarcì in queste ore, la sua adesione e la sua testimonianza.

Questo il programma dell'iniziativa, alla cui ideazione hanno concorso e alla cui realizzazione concorreranno, con le loro idee e la loro presenza, studentesse e studenti dell'Alma Mater.

La sera dell'**1 ottobre, a partire dalle 21.00**, dopo il saluto dedicato a *Saperi pubblici* da TONI SERVILLO, laureato *ad honorem* dell'Alma Mater – che rileggerà per noi le parole dedicate da Calamandrei all'art. 34 della Costituzione – si succederanno sul palco di piazza Verdi EZIO BOSSO, IVANO DIONIGI (con le letture di DONATELLA ALLEGRO e NICOLA BORTOLOTTI), MONI OVADIA e l'ensemble musicale «ROM & GAGÈ», SANDRO MEZZADRA, e il gruppo teatrale CANTIERI METICCI.

Il secondo giorno, **2 ottobre, a partire dalle 17.00**, dopo il saluto dedicatoci da STEFANO BENNI, ascolteremo fra gli altri gli interventi dei docenti Alma Mater VICENZO BALZANI, LAURA CALZÀ, ANGELO STEFANINI, ANNARITA ANGELINI e ROSSELLA GHIGI in dialogo con studentesse dell'Alma Mater, GIORGIO BASEVI con il Teatro del Pratello, PIER GIORGIO ARDENI con studenti e studentesse dell'Alma Mater, GIOVANNA COSENZA e CATERINA MAURI; ascolteremo il dialogo di MASSIMO CACCIARI, anch'egli laureato *ad honorem* dell'Alma Mater, con dottorande e dottorandi dell'Ateneo; assisteremo agli interventi artistici di ERMANNA MONTANARI e MARCO MARTINELLI, IVANO MARESCOTTI, NICOLA BORGHESI, ALESSANDRO BERGONZONI, MARIO PERROTTA, ELENA BUCCI e MARCO SGROSSO, ENZO VETRANO e STEFANO RANDISI.

Ma ascolteremo altre voci ancora, fra le quali ci onorano in maniera particolare il saluto che a *Saperi pubblici* ha voluto inviare la famiglia REGENI, e quello che in presenza ci porterà Mons. MATTEO MARIA ZUPPI.

Un ringraziamento sentito all'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e al Comune di Bologna, che hanno dato all'iniziativa il loro patrocinio e il loro sostegno.

Per ulteriori informazioni, per costanti aggiornamenti e per adesioni:

<https://eventi.unibo.it/saperi-pubblici>

<https://www.facebook.com/saperipubblici>

Con il patrocinio di:



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Comune di Bologna